



## *Ministero dell' Istruzione e del Merito*

**Destinazione delle risorse di cui al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 in attuazione del Regolamento (UE) 2022/562 in favore di alunni e alunne, studentesse e studenti, provenienti dall’Ucraina.**

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, recante “*Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina*”;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l’articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;



## *Ministero dell' Istruzione e del Merito*

- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTO il regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022, recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE);
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e decisione di esecuzione C(2014) 8021 final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTA la decisione della Commissione europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952 final, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione europea C(2016) del 9 agosto 2016, n. 5246 final, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, approvando una revisione del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;



## *Ministero dell' Istruzione e del Merito*

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 8856 final del 18 dicembre 2017, che modifica la citata decisione C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952 final, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 598 final dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 final, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 6333 final dell'8 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia - CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7764 final del 20 novembre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2019) 9082 final del 13 dicembre 2019, che modifica la decisione di esecuzione C(2018) 7764 final del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 2295 final del 14 aprile 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 final del 10 luglio 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 final del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP00;



## *Ministero dell' Istruzione e del Merito*

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 6076 final del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 final del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021 n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- CONSIDERATO che il programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”, nell’ambito dell’Asse I, persegue gli obiettivi specifici 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa e 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi e che la strategia complessiva del suddetto programma prevede la realizzazione di progetti specifici per favorire il processo di inclusione;
- TENUTO CONTO che, con la citata decisione della Commissione europea C (2022) 7005 final del 27 settembre 2022, è stata approvata la modifica del programma operativo, autorizzando il trasferimento di risorse finanziarie dall’Asse III (Capacità istituzionale) all’Asse I (Istruzione) per aderire all’iniziativa CARE, di cui al citato regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022, al fine di fornire un sostegno ai ragazzi ucraini e ai loro genitori, attraverso l’attivazione di specifici percorsi formativi volti a favorirne l’inclusione nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave;
- RILEVATO che, a seguito della citata decisione della Commissione europea C (2022) 7005 final del 27 settembre 2022, risultano disponibili per l’iniziativa CARE a valere sui fondi dell’Asse I – Fondo sociale europeo risorse pari a euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00), di cui euro 24.918.394,90 per le regioni cd. “meno sviluppate” (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), euro 3.188.036,67 per le regioni “in transizione” (Abruzzo, Molise, Sardegna), euro 21.893.568,43 per le regioni cd. “più sviluppate” (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto), sulla base delle percentuali stabilite dalla Commissione europea e dal programma operativo;
- CONSIDERATO che a tale scopo e con le predette risorse si prevede di realizzare percorsi formativi specifici, a valere sull’Asse I, nell’ambito degli obiettivi specifici 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa, con interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica che coinvolgono anche alunne e alunni,



## *Ministero dell' Istruzione e del Merito*

studentesse e studenti provenienti dall'Ucraina, ma che possono includere anche le famiglie, e nell'ambito dell'obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, con azioni dirette al consolidamento, approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze di base e trasversali;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del programma operativo nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 (FSE - FESR) – approvati dal comitato di sorveglianza nella seduta del 28 maggio 2015, modificati a seguito di consultazione scritta, conclusa in data 5 novembre 2019;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata legge n. 62/2000 e sulla base di quanto chiarito dalla Commissione europea, possono essere beneficiarie delle risorse di cui al fondo sociale europeo del citato programma operativo, oltre che le istituzioni scolastiche statali, anche le scuole paritarie che svolgono il servizio in modalità non commerciale;

RILEVATO che il Ministero dell'istruzione e del merito ha predisposto una specifica rilevazione sul sistema informativo SIDI, in relazione al numero di alunne e alunni, studentesse e studenti, provenienti dall'Ucraina presenti nelle scuole, alimentato e aggiornato dalle stesse istituzioni scolastiche, e che, alla data del 2 febbraio 2023, sulla base dei dati effettivamente trasmessi dalle scuole, risultano complessivamente presenti 19.708 alunni e alunne, studentesse e studenti provenienti dall'Ucraina;

RITENUTO di dover destinare le risorse disponibili sul programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per la citata iniziativa CARE alle scuole statali e alle scuole paritarie che svolgono il servizio in modalità “non commerciale”, che registrino una presenza di studentesse e studenti provenienti dall'Ucraina, pari ad almeno 5, al fine di concentrare le risorse disponibili sulle scuole in cui effettivamente si registra un fabbisogno di accompagnamento e supporto a garanzia del diritto allo studio e dell'inclusione sociale ed educativa ovvero di inserimento linguistico, anche in collaborazione con enti locali e in rete tra di loro;

RITENUTO pertanto, di dover adottare quale criterio di riparto per la destinazione delle risorse alle istituzioni scolastiche statali e alle scuole paritarie che operano in modalità “non commerciale” il numero degli alunni e degli studenti, effettivamente trasmesso dalle scuole sull'applicativo dedicato di rilevazione presente sul sistema informativo SIDI del Ministero dell'istruzione e del merito, aggiornati alla data del 2 febbraio 2023;

RITENUTO altresì, di dover destinare le risorse disponibili per aree regionali alle singole istituzioni scolastiche statali e alle scuole paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione che svolgono il servizio in modalità non commerciale in base al numero effettivo di alunni e studenti provenienti dall'Ucraina iscritti nelle scuole secondo la seguente articolazione per fasce:

N. studenti provenienti dall'Ucraina iscritti in ciascuna scuola	Importo assegnato a ciascuna scuola
1-7	6.482,00
8-14	12.964,00
15-21	19.446,00
22-28	25.928,00
29-35	32.410,00
36-42	38.892,00



## Ministero dell' Istruzione e del Merito

43-49	45.374,00
50-56	51.856,00
57-63	58.338,00
64-70	64.820,00
71-99	71.302,00
da 100	77.784,00

CONSIDERATO pertanto, la necessità e l'urgenza di dover destinare dette risorse sulla base dei citati criteri numerici oggettivi, ripartendole fra le istituzioni scolastiche statali e le scuole paritarie non commerciali di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO di dover demandare all'Autorità di gestione del programma operativo nazionale "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito le procedure di ammissione a finanziamento e di attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dall'Autorità di gestione;

CONSIDERATO che le scuole paritarie inserite nell'Allegato 1 potranno essere ammesse al finanziamento con riserva, previa verifica della sussistenza del requisito di "non commercialità" del servizio svolto da parte dei rispettivi Uffici scolastici regionali e nelle more del perfezionamento della procedura di stipula della Convenzione;

CONSIDERATO che in relazione ai tempi di attuazione degli interventi oggetto del citato decreto, l'Autorità di gestione potrà avvalersi, se disponibili, anche del Programma operativo complementare (POC) per il finanziamento degli stessi;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

### DECRETA

#### Articolo 1

*(Riparto delle risorse destinate all'iniziativa CARE nell'ambito del programma operativo nazionale – PON Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020)*

1. Al fine di garantire la realizzazione di azioni formative che coinvolgono alunne e alunni, studentesse e studenti, provenienti dall'Ucraina, ai fini del rafforzamento del diritto allo studio e dell'inclusione educativa, nell'ambito dell'iniziativa CARE, di cui al regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022, recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE), ricompresa nel programma operativo nazionale "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, è destinata alle istituzioni scolastiche statali e alle scuole paritarie che svolgono il servizio in modalità non commerciale quota parte delle risorse disponibili a valere sull'Asse I del citato programma operativo nazionale, pari a complessivi euro 31.133.046,00, di cui euro 7.117.236,00 per le istituzioni scolastiche delle regioni c.d. "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), euro 2.132.578,00 per le istituzioni



## *Ministero dell' Istruzione e del Merito*

scolastiche delle regioni c.d. “in transizione” (Abruzzo, Molise, Sardegna) ed euro 21.883.232,00 per le istituzioni scolastiche delle regioni c.d. “più sviluppate” (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto), in proporzione all’effettivo numero di alunne e alunni e studentesse e studenti ucraini iscritti in ciascuna istituzione scolastica.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite fra le istituzioni scolastiche statali e le scuole paritarie, del primo e del secondo ciclo di istruzione, sulla base dei dati del numero effettivo degli alunni e degli studenti provenienti dall’Ucraina e iscritti nelle scuole, trasmesso dalle medesime scuole sull’applicativo dedicato di rilevazione presente sul sistema informativo SIDI del Ministero dell’istruzione e del merito, aggiornati alla data del 2 febbraio 2023, secondo la seguente articolazione per fasce:

N. studenti provenienti dall’Ucraina iscritti in ciascuna scuola	Importo assegnato a ciascuna scuola
1-7	6.482,00
8-14	12.964,00
15-21	19.446,00
22-28	25.928,00
29-35	32.410,00
36-42	38.892,00
43-49	45.374,00
50-56	51.856,00
57-63	58.338,00
64-70	64.820,00
71-99	71.302,00
da 100	77.784,00

3. Il riparto fra le istituzioni scolastiche statali e le scuole paritarie è riportato nell’allegato 1 al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
4. L’Autorità di gestione del programma operativo nazionale “Per la scuola. Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 presso l’Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’istruzione e del merito provvede a definire le procedure di ammissione a finanziamento e di attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del Sistema di gestione e di controllo e del Manuale delle procedure adottate dall’Autorità di gestione.
5. Le scuole paritarie inserite nell’Allegato 1 si considerano ammesse con riserva, previa verifica della sussistenza del requisito di “non commercialità” del servizio svolto da parte dei rispettivi Uffici scolastici regionali e nelle more del perfezionamento della procedura di stipula della Convenzione.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO  
*Prof. Giuseppe Valditara*